



CSR

PARTIRE CON IL PIEDE GIUSTO

SI AVVIA LA NUOVA GESTIONE CHIEDIAMO UN DECISO CAMBIO DI DIREZIONE

Lo scorso 18 giugno, dopo il rinnovo degli Organi, si è tenuto il primo Consiglio di Amministrazione che **ha assegnato una significativa maggioranza alla lista n. 1**; la stessa che ha governato la Cassa nel passato triennio.

La FALBI è rappresentata da **due Consiglieri** (Giovanni Punzo e Michela Divirgilio) e dal **Presidente del Collegio Sindacale** (Gabriella Falanga).

Nel corso della campagna elettorale **abbiamo sottolineato**, come già fatto nel corso della trascorsa consiliatura, **numerose criticità; non per polemica ma per spirito costruttivo** finalizzato ad un migliore funzionamento del Sodalizio, nell'interesse di tutti i Soci/Colleghi.

Numerose erano le osservazioni avanzate dalla FALBI ed in particolare:

- gli "sfortunatissimi" interventi **sull'ammodernamento tecnologico**, che ha causato spesso **irrisolvibile problemi** per gli utenti piuttosto che facilitare i rapporti tra Cassa e utenti;
- **l'incauto acquisto di azioni della Banca d'Italia** oltre i limiti stabiliti dalla legge che potrà avere riflessi futuri sulle politiche finanziarie della Cassa;
- la gestione della **destinazione delle risorse** che ha ignorato il fine solidaristico nonché una politica dei tassi penalizzante nei confronti dei Colleghi più giovani;
- l'introduzione di un **cervellotico "floor"** di cui ancora non si comprende la ragione successivamente ritirato a seguito dell'incessante opera di denuncia da parte della nostra Organizzazione;
- la **politica dei tassi** che ha sfavorito proprio chi ha maggiore bisogno di ricorrere alla Cassa soprattutto i giovani Colleghi;
- la normativa posta a governo della **surroga del mutuo e delle rinegoziazioni** che sembra costruita solo con l'obiettivo di scoraggiare piuttosto che di favorire un meccanismo di indubbio vantaggio per i Colleghi.

Tutte questioni che erano e restano l'inequivocabile segnale di una azione improntata a pressapochismo ed **ispirata ad una logica più** attenta agli interessi della CSR, intesa come Istituto di credito, che alle necessità dei Soci di una società cooperativa.

È mancato il giusto equilibrio idoneo a contemperare la sana gestione con l'esigenza di solidarietà nei confronti della "particolare" compagine societaria.

Consumato il rito elettorale, è necessario tornare a lavorare perché la Cassa **torni ad essere quel riferimento “sicuro” per i Colleghi**, che ha da sempre caratterizzato l’agire della Cassa, **rappresentando un indiscutibile vantaggio** per tutte le precedenti generazioni dei Dipendenti e Pensionati di Banca.

Gli eletti nelle liste presentate dalla FALBI **sono pronti ad appoggiare tutte i provvedimenti** che dovessero essere assunti in favore dei Soci, senza alcun “inquinamento politico” a causa dell’interesse di sigla.

La FALBI stessa, quale Sindacato di maggioranza, nel rigoroso rispetto dell’indipendenza degli Organi societari, **non farà mancare a tal proposito ed ove fosse necessario il proprio fattivo appoggio.**

In caso contrario, qualora dovessero essere confermate le “politiche” che hanno caratterizzato la precedente gestione e che continuiamo a ritenere sbagliate e **non corrispondenti ai reali interessi dei Soci**, non mancheremo di esercitare il diritto di critica attraverso una puntuale opera di segnalazione presso la compagine societaria.

È utile precisare che **esistono ragioni di urgenza per interventi immediati** di “correzione” di tutte le criticità sopra denunciate nei seguenti termini:

- **riequilibrio nella destinazione delle risorse**, migliore **politica dei tassi**, che favorisca i Colleghi più giovani e chi ha necessità di ricorrere alla Cassa, **norme facilitative** per la surroga per le rinegoziazioni;
- **revisione della normativa ROA**, al fine di rendere più fruibili le prestazioni;
- intervenire sul **sistema informativo** facendo rispettare al fornitore esterno i propri obblighi ed anche avvalendosi del **decisivo contributo dei tecnici interni** messi a disposizione nell’occasione dalla Banca;
- eliminare i **rigurgiti autoritari**, ispirati ad una vetusta concezione gerarchica, che si registrano all’interno della struttura della Cassa;

Esistono poi questioni rese di attualità dall’emergenza sanitaria che ci ha colpito nell’ultimo periodo sulle quali sarà necessario intervenire con celerità quali:

- **credito agevolato e diluizione dei debiti, oltre a quello già concesso**, a favore dei nuclei familiari a cui l’emergenza economica, connessa a quella sanitaria, ha creato situazioni di difficoltà;
- la immediata **possibilità di “cessione del credito”** prevista da DL rilancio per le ristrutturazioni degli immobili, a cui verosimilmente un gran numero di Colleghi farà ricorso e per il quale non è certamente opportuno il ricorso ad Istituti di credito esterni.

In sostanza, superato il periodo elettorale in cui le “promesse” sono facili e spesso disattese, questa è la “piattaforma” a cui si ispirerà l’impegno di chi ci rappresenta all’interno degli Organi sociali.

Roma, 25 giugno 2020.

LA SEGRETERIA GENERALE
FALBI